

ESCLUSIVA DOPPIO REPORT CONEXPO 2017

Costruzioni

Casa editrice la fiaccola srl

Macchine Mezzi d'Opera Attrezzature



 **YANMAR**

Macchine&Componenti

ESCAVATORI CINGOLATI FACCHETTI COSTRUZIONI E IL NUOVO LIEBHERR R936

Riciclaggio&Demolizione

IMPIANTI MOBILI LE ULTIME NOVITÀ SANDVIK PRESENTATE A CONEXPO 2017

Cava&Calcestruzzo

PALE GOMMATE PRESENTATE LE NUOVE CASE SERIE G. STARE IN CABINA È UN PIACERE

709

anno LXVI 4 aprile 2017

WALKAROUND IL GOMMATO VOLVO EWRI50E

ISSN 0010-9665



00709 >

9 770010 966504

Viviamo una vita frenetica, nelle città come ai margini dei cantieri. Solitamente ce ne rendiamo conto quando prendiamo il tempo di ragionare, quando tiriamo il fiato perché un problema è stato risolto. Anche in Facchetti Costruzioni le cellule grige lavorano velocemente, ma prendendo il giusto tempo per non perdere mai d'occhio una linea guida intragenerazionale d'efficienza, affidabilità, precisione, puntualità e innovazione. Linee guida, tra l'altro, sviluppate in cantiere da Giovanni Facchetti, ma anche disegnate in prospettiva dal fratello architetto Roberto che, dopo anni di progetti che hanno guadagnato anche fama mondiale, ha ascoltato il suo cuore e si è integralmente dedicato all'azienda "di famiglia". L'obiettivo è garantire alla clientela una consulenza sin dalla fase proget-

tuale dei lavori, delle opere, per garantire servizi di qualità. COSTRUZIONI ha conosciuto questa realtà dalle radici bresciane, che lavora in tutt'Italia, con l'idea di raccontare l'efficienza degli escavatori Liebherr di nuova generazione tramite una testimonianza tricolore. La Facchetti Costruzioni di Pontoglio (BS) ha infatti ritrovato nei cingolati made in Colmar la stessa efficienza, affidabilità, precisione, puntualità e innovazione che persegue da anni. Lo ha fatto declinando il suo lavoro in versione R922, R926, R936 ed R946. Abbiamo seguito in cantiere il nuovo Liebherr R936 di Facchetti Costruzioni, impegnato a supportare la realizzazione della nuova centrale di compressione gas di Sergano (CR), in supporto all'impresa Max Streicher, per la committente Snam Rete Gas. ■

© Costruzioni

ESCAVATORI CINGOLATI

PRECISIONE reciproca

LA COMPETENZA E LA SERIETÀ FACCHETTI COSTRUZIONI FANNO LA DIFFERENZA SUL CAMPO. L'EFFICIENZA E LA FILOSOFIA LIEBHERR AMPLIFICANO UN CRESCENTE SUCCESSO. MERITATO

DI MATTHIEU COLOMBO



ESPERIENZA, COMPETENZA E UMILTÀ

Il portfolio lavori della Facchetti Costruzioni è di tutto rispetto e di anno in anno si arricchisce di cantieri sempre più ambiziosi. Le origini della società risalgono all'attività di trasporto intrapresa nel secondo dopoguerra dai fratelli Angelo e Giovanni Facchetti. Da allora l'azienda si è evoluta in diverse forme realizzando lavori di edilizia residenziale da metà degli anni Settanta, ampliando le competenze ai lavori stradali e alla realizzazione di infrastrutture, realizzazione di sottoservizi, opere di urbanizzazione. Il tutto perseguendo la strada della qualità, della puntualità e dell'indipendenza. Per fare questo la crescita è sempre stata progressiva e ragionata. Una sfida che i Facchetti ricorderanno a lungo, per la valenza tecnica e i sacrifici fatti, è la realizzazione dell'impianto idroelettrico a due centrali di Pontey (AO) ultimato nel 2005. Sono poi seguite le realizzazioni dello sbarramento funzionale alla centrale idroelettrica di Capriolo (BS) per Enel, della centrale idroelettrica di Lonato (BS), del depuratore A2A di Montichiari (BS), di quello per Nosedo Depurazioni Scarl a Milano. E ancora, i lavori di ampliamento del terminal dell'aeroporto di Orio al Serio in Ati con Itinera e la recentissima costruzione del nodo di smistamento Snam a Minerbio (BO) lavorando assieme alla Max Streicher e, per la prima volta, con escavatori Liebherr.

PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO

La maniacalità con cui Facchetti Costruzioni pianifica il suo operato e l'attenzione con cui forma il proprio personale (una squadra di circa 50 dipendenti, in crescita) è paritetica a quella che ha nella gestione del proprio parco mezzi. Che siano macchine nuove o con diversi anni sulle spalle, la manutenzione costante ne mantiene alta l'efficienza. Ogni mezzo dell'impresa è dotato di un sistema di localizzazione Gps e trasmissione dati Gprs sviluppato su misura per ottimizzare il lavoro e tutelare ogni singola macchina.

BIGGER IS BETTER

AL LAVORO CON MAX

L'impresa Max Streicher dell'omonimo gruppo tedesco ha apprezzato talmente la forma mentis e la puntualità di Facchetti Costruzioni che ancora prima di terminare il nodo di smistamento a Minerbio (BO), ha richiesto il supporto dei bresciani per sviluppare, sin dalla prima cantierizzazione, i lavori per la realizzazione della centrale di compressione di gas di Sergnano (CR) per la committente Snam Rete Gas. Il coinvolgimento dei fratelli Facchetti fin dal principio di lavori ha permesso di ottimizzare la sinergia operativa con Max Streicher e i flussi di lavorazione. In questo cantiere Costruzioni ha potuto vedere con i propri occhi con quanta attenzione ed efficienza opera l'impresa.

www.facchetticostruzioni.it



© Costruzioni



© Costruzioni



© Costruzioni



© Costruzioni

R936, UNO SU TUTTI

Con soli quattro cilindri, un turbo e i sette litri di cilindrata del suo motore D934, il Liebherr cingolato da 34 t di peso operativo è una vera mossa bianca. In versione Stage IV, infatti, quest'unità massimizza l'efficienza grazie a un post trattamento con sola tecnologia Scr a iniezioni di urea. Nessun Dpf o Doc e nessun ricircolo dei gas di scarico! Rispetto allo stesso modello con motore biturbo Stage IIIB i consumi calano del 19%. L'elettronica dell'esemplare Facchetti Costruzioni, con tecnologia per la trasmissione dati LiDAT, rileva un consumo medio misurato nelle prime 2.000 ore di lavoro di appena 15,4 litri/ora, più 1,12 litri/ora di urea. Sono valori a nostro parere stupefacenti, da macchine di categoria ben inferiore. Indubbiamente anche la sinergia elettronica tra motore termico e idraulica gioca la sua parte. A contenere i costi di manutenzione contribuisce anche il cambio olio motore pianificato ogni 1.000 ore d'intervallo.

ESCAVATORI CINGOLATI



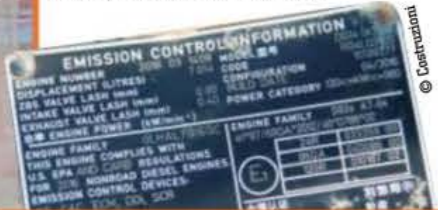
© Costruzioni

LOAD SENSING POSITIVO E DISTRIBUTORE A CENTRO CHIUSO

Il Liebherr R936 è il perfetto rappresentante di quello che secondo il costruttore tedesco è lo stato dell'arte dell'idraulica applicata ad un escavatore. L'efficienza ottenuta grazie al controllo istantaneo dell'elettronica sviluppata internamente permette di avere la botte piena e la moglie ubriaca, come dimostrano i consumi di carburante. Ad una potenza senza compromessi, l'R936 unisce una controllabilità e una precisione nei movimenti da riferimento. L'olio idraulico si cambia ogni 8.000 ore di lavoro!



© Costruzioni



© Costruzioni



© Costruzioni



© Costruzioni

Chi sceglie Liebherr si aspetta un prodotto di alto livello, curato fin nei dettagli costruttivi. Sotto si possono notare, ad esempio, la retrocamera perfettamente integrata o lo scarico inossidabile.

Sul lato sinistro della torretta, dietro a robuste cofanature in materiale composito multistrato, trova posto la tipica scaletta che favorisce l'accesso al vano motore. Le superfici radianti sono relativamente compatte. Uno scambiatore è dedicato al gasolio.



© Costruzioni



Peso operativo (30,95-38,65) **34 ton**
 Motore Liebherr **D934 A7 Stage IV**
 Potenza netta **170 kW a 1.800 giri/min**
 Coppia max **1.250 Nm a 1.100 giri/min**

936

Sergio Polzelli

key account manager
Liebherr EMtec

Giovanni Facchetti

socio
Facchetti Costruzioni

Simone Beretta

commerciale
Liebherr EMtec

ZERO PENSIERI
L'allestimento standard per l'Italia include l'impianto automatico di lubrificazione che permette di non dedicare tempo e fatica alla lubrificazione manuale.

“ Il primo escavatore di famiglia è stato affidato a me. Ricordo che era un gommato comprato d'occasione. Da allora abbiamo acquistato molte macchine, dalle movimento terra alle stradali. Io ho sempre avuto un debole per gli escavatori cingolati e mi è sempre piaciuto il marchio Liebherr. Questo R936 l'ho proprio scelto per passione, ma devo dire che mi ha sorpreso per i bassi costi di gestione sia in termini di consumo carburante sia per gli intervalli di manutenzione prolungati. A stupirmi di più è stata l'idraulica. La gestione della potenza è talmente intuitiva e progressiva che dopo poche ore sembra di conoscere questo R936 da una vita. ”

Gli escavatori cingolati Liebherr sono costruiti in Francia, a Colmar, con la stessa cura e filosofia costruttiva indipendentemente dalla categoria d'appartenenza.



Qualità a lungo termine. Le tubazioni idrauliche che corrono lungo il braccio non sono verniciate ma in acciaio inossidabile così come i loro supporti con guaine in gomma per assorbire vibrazioni e scongiurare frizioni.



Da non molto tempo Facchetti Costruzioni ha scelto di utilizzare la tecnologia di scavo 2D (controllo quote e pendenze). Nel caso dell'R936 i sensori sono montati su braccio mono da 6.050 mm e avambraccio da 2.800 mm.

